

Stagione 2024/2025

TEATRO

PAOLO

MAURENSIS

il teatro di tutti



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di
Tavagnacco



[Ri (Me
Mu)Te]



Teatro Paolo Maurensig

il teatro di tutti

Mario Anzil

Vicepresidente e Assessore alla cultura e allo sport della Regione Autonoma FVG



L'apertura di un nuovo Teatro crea nuove possibilità culturali ed aggregative per un territorio già fertile grazie al lavoro in simbiosi tra il Comune di Tavagnacco e la Fondazione Luigi Bon che ormai è consolidato da diversi lustri.

Il Teatro Paolo Maurensig vuole essere il teatro di tutti in quanto spazio che può offrire una vetrina ai diversi enti produttivi della nostra regione e occasione per il pubblico di apprezzare gli artisti della propria terra in un cartellone che comunque prevede spettacoli regionali, nazionali ed internazionali.

Il teatro di tutti perché propone diversi generi che possono raggiungere diverse persone con diversi

interessi e perché il costo dei biglietti è possibile per tutti. Di tutti perché ci sarà spazio per le attività delle scuole e dei più piccoli e anche perché coniugherà il teatro di tradizione agli aspetti tecnologici di ultima generazione.

Lo sforzo fatto dalla Fondazione Bon di far confluire presso il Teatro Maurensig così numerosi enti di produzione del Friuli Venezia Giulia creando finalmente una rete che amplifichi lo sforzo di ognuno senza inutili competizioni, viene sostenuto convintamente dall'Amministrazione regionale che augura le migliori fortune a tutti i protagonisti di questa nuova avventura.

Giovanni Cucci e Ornella Comuzzo

Sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Tavagnacco



È con grande soddisfazione e orgoglio che ci accingiamo a dare il via alla prima Stagione del nuovo Teatro che l'Amministrazione comunale ha voluto intitolare a Paolo Maurensig.

Siamo consapevoli che la Comunità di Tavagnacco e l'intero territorio si sono arricchiti di una struttura dalle grandi potenzialità e peculiarità, in grado di allargare gli spazi culturali e di offrire eventi dalle caratteristiche assolutamente innovative. Il nuovo teatro infatti è uno spazio avveniristico e coinvolgente, caratterizzato da una notevole versatilità, in cui tradizione e innovazione si fondono per un'esperienza artistica che dà vita a nuove forme di Cultura.

E tradizione e modernità sono anche gli elementi fondanti che caratterizzano questa prima stagione, sapientemente messa a punto dalla Fondazione Luigi Bon che da anni opera in questo settore con un ricco ed ampio patrimonio culturale ed un profondo radicamento nel territorio.

Il teatro rappresenta dunque il nuovo cuore di quel parco della Cultura che si è voluto creare e

che opererà in sinergia con la Biblioteca, le Scuole e le altre realtà presenti, diventando espressione di nuove dinamiche culturali e sociali, strumento di crescita personale e collettiva e, non da ultimo, opportunità di dinamismo economico.

La scelta di fare dell'auditorium un teatro poi, indica la grande apertura che si è voluto dare a questa struttura, una realtà che vogliamo abbia un respiro ampio ed internazionale, così come lo è stata la figura della persona a cui è stato dedicato, lo scrittore Paolo Maurensig, per molti anni cittadino di Tavagnacco, scrittore mitteleuropeo di fama internazionale. Maurensig ha saputo utilizzare una pluralità di linguaggi culturali: letterario, musicale, teatrale, cinematografico...

Dalla sua figura trarremo sicuramente ispirazione per fare acquisire al nostro teatro una precisa identità, caratterizzata dai valori della tradizione e della storia coniugati alla modernità e all'apertura al futuro, aprendo le porte ad esperienze uniche e coinvolgenti, a disposizione di tutta la Comunità.

Paolo Morandini e Francesco Marciano

Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Tavagnacco

Architetto e Responsabile Servizio Tecnico Lavori Pubblici del Comune di Tavagnacco



Il volume architettonico del nuovo teatro si armonizza con il contesto, con le due tipologie di rivestimento esterno, che definiscono le due funzioni principali. La sala è definita attraverso moduli rettangolari che creano un movimento volumetrico utilizzando due tonalità di azzurro e una di grigio.

Il rivestimento ottenuto attraverso questa diversità di orientamento della superficie dei pannelli produce una riflessione della luce che crea un gioco di colori risultante superiore ai tre utilizzati. Tale visione si modifica a seconda del punto e della distanza di vista. Maggiore enfasi si ottiene con la visione notturna in quanto l'illuminazione da terra crea effetti di particolare rilevanza, giocano con le zone di ombra e le diverse tonalità di luce.

La funzione di accoglienza dell'ingresso del teatro, evidenziata da un rivestimento metallico ed enormi finestrate, è data dal volume tecnico del foyer che al suo interno presenta il bar, la biglietteria e il guardaroba.

Il numero di posti a sedere esistenti è stato garantito, ma la superficie del palcoscenico è stata incrementata del 50%. La struttura teatrale è provvista di un aspetto impiantistico classico e da una componente multimediale immersiva.

All'interno della sala è possibile proiettare sia sulle pareti laterali che sul fondale del palcoscenico. L'aspetto immersivo è caratterizzato dalla semplicità gestionale delle scenografie che possono essere a carattere virtuale e non materiale. Oltre che dalla multimedialità la sala è caratterizzata dalla possibilità di ripresa video ad alta risoluzione per produzioni o per dirette stream. L'aspetto multimediale è proposto anche nel foyer con la possibilità di proiezioni a 360° e a pavimento. Anche la componente audio è totalmente immersiva. Lo spettatore può immergersi come fosse fisicamente nei luoghi che vengono proiettati e l'esperienza si completa con il supporto acustico. Il foyer può avere una vita a sé stante per tutte le attività che possono essere eseguite.

Claudio Mansutti

Direttore Fondazione Luigi Bon



ERT, FVG Orchestra, Arearea, RiMe MuTe, Teatri Stabil Furlan, Teatro Verdi di Trieste, Fondazione Luigi Bon tutti assieme per la prima volta per il Teatro Paolo Maurenig.

Una occasione unica per il pubblico per premiare lo sforzo produttivo delle eccellenze regionali che si intercaleranno con artisti nazionali ed internazionali.

Musica classica, jazz, moderna, lirica, gospel, danza, teatro, teatro in friulano il tutto spesso e volentieri contaminato dalle moderne tecnologie che il nuovo Teatro Maurenig mette a disposizione.

Il Teatro Maurenig non vuole essere il teatro per pochi, quello delle pellicce da mostrare al vicino di poltrona, quello delle produzioni glamour in cui posso dimostrare che il teatro è sempre pieno perché c'è il personaggio televisivo, vuole essere uno spazio di incontro, di confronto, di crescita collettiva.

Un Teatro da frequentare spesso lasciando spenta la televisione, in cui portare i figli creando così una abitudine che la pandemia ha allontanato dimenticando spesso le nuove generazioni.

I cittadini di Tavagnacco hanno la fortuna di avere due teatri sul proprio territorio: il Teatro Luigi Bon che ospiterà comunque alcuni spettacoli e che diventerà sempre di più uno spazio per creare nuove produzioni e il Teatro Paolo Maurenig che grazie alle moderne tecnologie e alla possibilità di avere una platea più ampia si candida per diventare lo spazio dei debutti regionali.

Una simile disponibilità dovrà essere sostenuta da attività nelle scuole, per i giovani, per gli anziani, dobbiamo impegnarci tutti per creare un tessuto connettivo culturale che non lasci indietro nessuno e che crei una collettività solidale pronta alle sfide che ci attendono.

Con il cuore a Nordest, anche nella **cultura**.



**Ci sono banche che fanno le banche,
e banche che fanno la differenza.**

CiviBank è la **prima banca Società Benefit** in Italia e la prima banca locale **ad aver ottenuto la certificazione B Corp**: un riconoscimento che premia il nostro impegno a favore del territorio, della comunità e dell'ambiente.

Civi  Bank
GRUPPO SPARKASSE

civibank.it

Certificazione



Corporation

Il network dello spettacolo dal vivo

24
/ 25

Entra nel Circuito ERT!

Con il tuo abbonamento avrai diritto al biglietto ridotto in tutti gli altri Teatri.

Artegna, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli, Codroipo
Cordenons, Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Grado, Latisana
Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone, Muggia
Palmanova, Polcenigo, Pontebba, Precenicco, Premariacco
Sacile, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Sedegliano
Spilimbergo, Talmassons, Tavagnacco, Tolmezzo, Zoppola



ertfvg.it

e ert

Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

CALENDARIO

Stagione 2024/2025

OTTOBRE 2024

Giovedì 17

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

DEDICA A PAOLO MAURENSIG

Stagione Musica - Fondazione Luigi Bon

Venerdì 25

Teatro Paolo Maurensig

ore 19:30 - Foyer

BATTISTERO

ore 20:30 - Sala

FIORITURE AUTORITRATE

a seguire

SCARTI PEZZI NON CONFORMI ALLA QUALITÀ ATTESA

Off Label_rassegna per una nuova danza - Compagnia Arearea

Mercoledì 30

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

NADA MÀS FUERTE

Stagione Musica - Fondazione Luigi Bon

NOVEMBRE 2024

Sabato 9

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

SOS LARIBIANCOS

Il vin di çjase (nol inçjache) - Teatri Stabìl Furlan

Martedì 12

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

OTELLO, DI PRECISE PAROLE SI VIVE

Stagione Prosa - Fondazione Luigi Bon/ERT FVG

Giovedì 14

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

IL FLAUTO MAGICO

Stagione Musica - Fondazione Luigi Bon

Mercoledì 20

Teatro Luigi Bon

ore 20:30

CARDIO DRAMA

Stagione Prosa - Fondazione Luigi Bon/ERT FVG

Venerdì 22

Teatro Paolo Maurensig

ore 19:30 - Foyer

ESTREMÒ REMOTO PICCOLE DANZE D'ARCHIVIO

ore 20:30 - Sala

ALEX

a seguire

BROTE DIGITAL (BIANCO-ROSSO)

Off Label_rassegna per una nuova danza - Compagnia Arearea

DICEMBRE 2024

Martedì 3

Teatro Luigi Bon

ore 20:30

SANDRO DE PALMA QUARTETTO ADORNO

Stagione Musica - Fondazione Luigi Bon

Domenica 8

Teatro Paolo Maurensig

ore 17:00

MEZZOCIELO & WINE

Concerti immersivi - RiMe MuTe

Giovedì 19

Teatro Luigi Bon

ore 20:30

UNO, DUE... SVEVO!

Stagione Musica - Fondazione Luigi Bon

Domenica 29

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

A SYMPHONIC GOSPEL CHRISTMAS

Stagione Musica - Fondazione Luigi Bon

GENNAIO 2025

Venerdì 3

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

CONCERTO DI CAPODANNO

Concerti immersivi - RiMe MuTe

Giovedì 23

Teatro Luigi Bon

ore 20:30

SMETANA TRIO

Stagione Musica - Fondazione Luigi Bon

Venerdì 24

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

ARRIVANO I DUNQUE

Stagione Prosa - Fondazione Luigi Bon/ERT FVG

Venerdì 31

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

FOCUS COMPAGNIE

MINISTERIALI

IN REGIONE FVG

Off Label_rassegna per una nuova danza - Compagnia Arearea

FEBBRAIO 2025

Domenica 2

Teatro Paolo Maurensig

ore 17:00

THE PLANETS

Concerti immersivi - RiMe MuTe

Lunedì 3

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

PIGIAMA PER SEI

Stagione Prosa - Fondazione Luigi Bon/ERT FVG

Sabato 8

Teatro Luigi Bon

ore 20:30

GRIGORY SOKOLOV

Stagione Musica - Fondazione Luigi Bon

Sabato 15

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

NOUFCENT

Il vin di cjase (nol inçioche) - Teatri Stabìl Furlan

Mercoledì 19

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

LA VIE

Stagione Prosa - Fondazione Luigi Bon/ERT FVG

Venerdì 28

Teatro Paolo Maurensig

ore 19:30 - Foyer

NEXUS LUMINOSO

ore 20:30 - Sala

INSIDE HUMAN BEING

Off Label_rassegna per una nuova danza - Compagnia Arearea

MARZO 2025

Venerdì 7

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

OZ

Off Label_rassegna per una nuova danza - Compagnia Arearea

Domenica 9

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

LYRA

Il vin di cjase (nol inçioche) - Teatri Stabìl Furlan

Sabato 15

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

SERGEJ KRYLOV

FVG ORCHESTRA

Stagione Musica - Fondazione Luigi Bon

Sabato 22

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

CONCERTO DI PRIMAVERA

Concerti immersivi - RiMe MuTe

Giovedì 27

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

ARLECCHINO MUTO

PER SPAVENTO

Stagione Prosa - Fondazione Luigi Bon/ERT FVG

APRILE 2025

Venerdì 4

Teatro Luigi Bon

ore 20:30

QUEL CHE RESTA DEL GENIO

Stagione Musica - Fondazione Luigi Bon

Mercoledì 16

Teatro Paolo Maurensig

ore 20:30

TRAMA LATINA

Stagione Musica - Fondazione Luigi Bon

Martedì 29

Teatro Paolo Maurensig

ore 18:30

**GIORNATA INTERNAZIONALE
DELLA DANZA**

Off Label_rassegna per una nuova danza - Compagnia Arearea



Musica

Stagione di musica

Fondazione Luigi Bon



Dedica a Paolo Maurensig

Intitolazione del Teatro Comunale di Tavagnacco

Suggerimenti letterari e musicali

a cura della critica letteraria **Martina Delpiccolo**

Federico Guglielmo violino

Elisa Rumici pianoforte

Giancarlo De Lorenzo direttore

FVG Orchestra

Ennio Morricone *Making love dalla colonna sonora di Canone Inverso*

Johann Sebastian Bach *Concerto in re minore per violino e orchestra BWV 1052*

Ludwig van Beethoven *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*

La stagione 2024-2025 si apre con la cerimonia di intitolazione del Teatro Comunale di Tavagnacco a Paolo Maurensig, alla presenza della famiglia e delle autorità. Una scelta, a tre anni dalla sua scomparsa, che sancisce un legame profondo tra lo scrittore goriziano, di fama internazionale, e la comunità di Tavagnacco, in cui è vissuto per 45 anni.

Un riconoscimento al suo straordinario percorso letterario pluripremiato, a partire dall'esordio nel 1993 con il romanzo "La variante di Lüneburg", tradotto in tutto il mondo e portato in scena da Milva e Walter Mramor. Tra le sue opere, "Canone inverso" del 1996, che ha ispirato la trasposizione cinematografica per la regia di Ricky Tognazzi. La figura e l'opera di Paolo Maurensig saranno evocate in un percorso di suggestioni letterarie e musicali, a cura della critica letteraria Martina

Delpiccolo, in una narrazione che procederà per parole, immagini e note. Partendo dalle citazioni musicali delle opere di Paolo Maurensig e dall'ispirazione che trasse dagli spartiti dei grandi maestri, la FVG Orchestra omaggerà lo scrittore con un concerto in cui risuoneranno musiche di Bach, Beethoven e Morricone.

Un progetto multimediale dell'Associazione RiMe MuTe, che, in sintonia con la figura poliedrica di Paolo Maurensig, sperimenta come paradigma per il futuro le potenzialità immersive, multimediali, multivisive e multidisciplinari della sala.

Progetto multimediale dell'Associazione RiMe MuTe, Por Fesr Coesione Italia 21-27 Regione Fvg, cofinanziato dall'Unione Europea, in collaborazione con Istituzione Musicale e Sinfonica FVG, Fondazione Luigi Bon.

Giovedì 17 ottobre

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Nada

Màs Fuerte

Mauro Ottolini & FVG Orchestra con Vanessa Tagliabue Yorke

Mauro Ottolini trombone, tromba bassa, conchiglie
Vanessa Tagliabue Yorke voce
Thomas Sinigaglia fisarmonica
Marco Bianchi chitarra classica e baritona

Giulio Corini contrabbasso
Zeno De Rossi batteria
Valerio Galla percussioni
Constantin Beschieru concertmaster
FVG Orchestra

Ferriere B e Lucien Zerrad *Fatum*

Maria Grever *Alma Mia*

Eusebio Delfin Y Tú *Qué Has Hecho*

José e Miguel Gonzá lez de Castilla *Mi Segundo Amor*

Mauro Ottolini e Vanessa Tagliabue Yorke *Chanson Pour Edith Piaf*

Abdullah Ibrahim *The Wedding*

Ernesto Lecuona *La Conga Se Va*

Sanros Moreira Letra e David Mourão-Ferreira *Libertação*

Mauro Ottolini e Vanessa Tagliabue Yorke *Canzone per Alda Merini*

Ziad Rahbani *Allah Kbir*

Mauro Ottolini e Vanessa Tagliabue Yorke *La Reina de Las Conchas*

Buena Vista Social Club *El Cuarto De Tula*

È un progetto jazz/moderno/entusiasmante che prende vita dalla suggestione della musica popolare, in cui il contatto con il valore della vita si fa intenso. Riverbera la potenza delle voci antiche dei grandi interpreti della musica popolare messicana, peruviana, libanese, portoghese, criolla, cubana.

Attraverso composizioni originali e tradiziona-

li, M. Ottolini con la collaborazione della cantante V. T. Yorke e dei musicisti M. Bianchi e T. Sinigaglia, che hanno collaborato agli arrangiamenti di alcuni brani, ci guida a riscoprirne la bellezza e la poesia attraverso queste forme semplici e dirette che esprimono la profondità dell'animo umano di fronte al mistero dell'esistenza.

Mercoledì 30 ottobre

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Il Flauto Magico

Fantasia in un atto da Die Zauberflöte

Musica di
Wolfgang Amadeus Mozart



nuova orchestrazione a cura di **Paola Magnanini**
riduzione in un Atto a cura di **Andrea Binetti**
direttore **Stefano Furini**
regia e scene **Andrea Binetti**
costumi a cura di **Andrea Binetti**
nuovo allestimento **Fondazione**
Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Papageno/Narratore **Andrea Binetti**
Tamino **Francesco Napoleoni**
Monostato/Tre Dame **Giacomo Segulia**
Astrifiammante/Papagena **Veronika Foia**
Pamina Patricia **Daniela Fodor**
Sarastro **Rustem Eminov**
orchestra e tecnici **Fondazione**
Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Un meraviglioso allestimento pensato per poter apprezzare uno tra i capolavori mozartiani in una versione che mantiene la bellezza compositiva adattandola agli spazi del nostro teatro per farci godere anche la grande lirica.

Alla direzione Stefano Furini, violinista straordinario, risultato primo classificato in svariati concorsi nazionali ed internazionali. Ha suonato in prestigiose sale tra le quali la Carnegie Hall di New York, la Beethovenhalle di Bohn, La Rhein Mosel Halle di Koblenz, e in svariati paesi in tutta Europa e negli Stati Uniti, Argentina, Brasile, Uruguay, Corea e Giappone.

Attualmente ricopre stabilmente il ruolo primo violino di Spalla della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste ed è regolarmente ospite della Fondazione Teatro alla Scala di Milano.

Alla regia ma in realtà un vero factotum della serata Andrea Binetti che dopo il debutto giovanissimo con la Compagnia d'operetta di Sandro Massimini, diventa uno dei protagonisti in diverse produzioni del Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste e in occasione della quarantesima edizione riceve il premio quale erede dell'arte di Sandro Massimini.

Ha al suo attivo numerosi concerti e produzioni liriche in teatri prestigiosi accanto a nomi come Placido Domingo, Katia Ricciarelli, Fiorenza Cedolins, Andrea Bocelli, Milva. Partecipa a trasmissioni RAI e MEDIASET, fra cui Domenica in, Costanzo show, In famiglia, Ci vediamo in TV condotta da Paolo Limiti, per la quale riceve il premio "Festival della Televisione 2002". Alterna l'attività di cantante con quella di regista.

Giovedì 14 novembre 2024

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Sandro de Palma & Quartetto Adorno

Sandro de Palma pianoforte

QUARTETTO ADORNO

Edoardo Zosi e Stefano Scarpella violino

Benedetta Bucci viola

Francesco Stefanelli violoncello

Gabriel Fauré *Tre romanze senza parole op. 17 per pianoforte*

Maurice Ravel *Quartetto per archi in fa maggiore*

César Franck *Quintetto in fa minore per pianoforte e archi*

Un doveroso omaggio all'anniversario di Gabriel Fauré introdurrà un concerto denso di colori ed intensità emotive in un repertorio tardo ottocentesco che si inoltra nel '900.

Sandro de Palma è riconosciuto come uno dei più affascinanti interpreti nel panorama musicale, grazie alla sua costante ricerca di uno stile interpretativo personale e delle più sottili sfumature timbriche e cromatiche del suono.

Tra i momenti salienti della sua carriera si annoverano le esecuzioni al Festival Internazionale "Arturo Benedetti Michelangeli", alla Wigmore Hall di Londra, alla Filarmonica di San Pietroburgo, al Musikverein di Vienna, alla Filarmonica di Berlino.

Il Quartetto Adorno si è fatto conoscere a livello internazionale aggiudicandosi il Terzo Premio, il Premio del Pubblico e il Premio Speciale per la migliore esecuzione del brano contemporaneo di Silvia Colasanti nell'edizione 2017 del Concorso Internazionale "Premio Paolo Borciani".

Nel 2018 il Quartetto Adorno è vincitore della X Edizione del Concorso Internazionale per quartetto d'archi "V. E. Rimbotti" e diviene inoltre artista associato in residenza presso la Chapelle Musicale Reine Elisabeth di Bruxelles. Nel 2019 riceve un prestigioso riconoscimento artistico ricevendo il Premio "Una vita nella musica giovani 2019".

Martedì 3 dicembre 2024

ORE 20.30

TEATRO LUIGI BON



Uno, Due... Svevo!

Prequel teatrale e Sequel musicale de La Coscienza di Zeno

Fulvio Senardi *La Guerra, Herr Schmitz... la Guerra!*

Kammerspiel serio ma non troppo, in 2 parti (10 scene) per 3 attori, violoncello e Carla (I rapp. assoluta)

Maurizio Zacchigna, Andrea Germani, Omar Giorgio Makhloufi, Enza De Rose interpreti
Massimo Favento violoncello

Nicola Hansalik Samale *Quell'Ordigno lassù al Centro della Terra*

Viaggio musicale ne La Coscienza di Zeno per voce recitante e Salon-Orkester (I esec. assoluta)

Maurizio Zacchigna voce recitante
Nicola Hansalik Samale direttore
Lumen Harmonicum gruppo strumentale

Se di nevrosi i personaggi sveviani si nutrono, quasi a voler soddisfare l'appetito ironico del loro creatore, di nevrosi si sono voluti nutrire gli interpreti ri-creativi sveviani di questo progetto. Una delle "fantasie" più fortunate del romanzo è appunto quella dell'uomo un po' più ammalato degli altri che scenderà (o salirà?) al centro della terra con uno di quegli ordigni che sono stati inventati per uccidere meglio e più velocemente. Alla fine provocherà un'esplosione così grande che il pianeta ritornerà in forma di nebulosa. La pièce *La Guerra, Herr Schmitz... la Guerra!*

Avanza un'ipotesi seria e plausibile, sia pure nella forma scherzosa di una "commedia da camera", su come tale motivo abbia pian piano colonizzato l'immaginazione dello scrittore.

Il viaggio musicale *Quell'Ordigno lassù al Centro della Terra* vuole proporre, a seguire, un'ipotesi musicale, sia pure nella forma tanto cara al Musizieren Ettore Schmitz, su come tale motivo potrebbe essersi realizzato tra le corde del suo violino, magari in compagnia di altri musicisti, assidui frequentatori "incoscienti" della Hausmusik che si teneva a Villa Veneziani negli anni de La Coscienza...

Il Centenario de *La Coscienza di Zeno* (1923-2023) viene onorato con un progetto sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, realizzato e presentato in varie sedi dal Lumen Harmonicum di Trieste in collaborazione con l'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione e altri partner progettuali

Giovedì 19 dicembre 2024

ORE 20.30

TEATRO LUIGI BON



A Symphonic gospel Christmas

Leslie Sackey voce solista
Rudy Fantin pianoforte e arrangiamenti
Paolo Paroni direttore
The NuVoices Project
FVG Orchestra

ert
 Ente Regionale Teatrale
 del Friuli Venezia Giulia
 per teatro
 Paolo Maurensig

The NuVoices Project, l'ensemble vocale e la FVG Orchestra salgono assieme sul palco per dar vita, con la straordinaria partecipazione di Leslie Sackey, a "A symphonic gospel Christmas": un concerto dedicato al periodo festivo, in cui il grande repertorio gospel natalizio (e non) andrà in scena in un'inedita veste sinfonica veramente entusiasmante ed energica, grazie agli arrangiamenti del M° Rudy Fantin.

Leslie Sackey nel 2011 inizia a collaborare con l'artista americana internazionale Cheryl Porter facendo parte del suo gruppo di voci soliste "Halleluiah Gospel Singers". Nel 2013 fa parte del Coro Gospel scelto da Zuccherò e Cheryl Porter per esibirsi in onore a Lucio Dalla.

Nel 2017 partecipa come frontman della band

Soul System nel programma televisivo "X Factor Italia" vincendo la decima edizione. Si aggiudica il disco d'oro per il singolo "She's like a star".

The NuVoices Project è un ensemble vocale, un coro di Udine, nato nell'aprile 2018 come evoluzione della precedente formazione FVG Gospel Choir. L'idea è arricchita dall'esperienza artistica maturata in ambito vocale e strumentale dal M° Rudy Fantin, Direttore Artistico e preparatore dell'ensemble.

Direttore Ospite Principale del New York City Ballet dal 2014, Paolo Paroni ha lavorato presso orchestre e teatri lirici di rilevanza internazionale. È Direttore Principale della FVG Orchestra.

Domenica 29 dicembre 2024

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Smetana Trio

Markéta Janoušková violino

Jan Páleníček violoncello

Jitka Čechová pianoforte

Josef Suk *Trio in do minore op. 2*

Vítězslav Novák *Trio n. 2 in re minore, quasi una ballata op. 27*

Bedřich Smetana *Trio in sol minore op. 15*

L'anno musicale ceco che si festeggia nel 2024 significa per il Trio Smetana un grande giubileo di Bedřich Smetana, Antonin Dvořák, Josef Suk, Leoš Janáček e altri, nonché del fondatore del Trio Smetana, il pianista e compositore Josef Páleníček (nato nel 1914) e del trio Smetana stesso (fondato nel 1934) che festeggia il 90° anniversario della sua fondazione.

Il Trio Smetana è spesso presente sui principali palcoscenici concertistici della Repubblica Ceca e all'estero, collabora con importanti direttori d'orchestra e orchestre ceche e straniere, tra cui, ad esempio, l'Orchestra Sinfonica di Bamberg, l'Orchestra della Svizzera italiana di Lugano, l'Orchestra Sinfonica di Praga, la Filarmonica di Praga, l'Orchestra ONPL di Nantes, la Filarmonica

da Camera di Pardubice, la Filarmonica Moravia di Olomouc.

Il Trio Smetana ha effettuato numerose registrazioni per etichette ceche e internazionali e dal 2000 registra regolarmente per Supraphon. Questa collaborazione ha portato una serie di prestigiosi riconoscimenti sia in patria che all'estero.

Il Trio Smetana si è esibito più volte su palcoscenici internazionali e nazionali, tra cui la prestigiosa Wigmore Hall di Londra, in Italia, in Germania e negli Stati Uniti, raggiungendo rinomati palcoscenici a Washington, New York, Philadelphia, Chicago, Los Angeles, San Diego, in Svizzera, Portogallo, Spagna e Sud America.

Giovedì 23 gennaio 2025

ORE 20.30

TEATRO LUIGI BON



Grigory Sokolov

pianoforte

L'unica, irripetibile natura della musica suonata dal vivo è centrale per la comprensione della bellezza espressiva e dell'irresistibile onestà dell'arte di Grigory Sokolov

Le poetiche interpretazioni del pianista russo, che prendono vita durante l'esecuzione con un'intensità mistica, scaturiscono dalla profonda conoscenza delle opere che fanno parte del suo vasto repertorio.

I programmi dei suoi recital abbracciano ogni cosa, dalle trascrizioni della polifonia sacra medievale e dai lavori per tastiera di Byrd, Couperin, Rameau, Froberger e Bach a tutto il repertorio classico e romantico con particolare attenzione a Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Brahms e alle composizioni di riferimento del XX secolo di Prokofiev, Ravel, Scriabin, Rachmaninov, Schönberg e Stravinskij.

Tra gli amanti del pianoforte è ampiamente considerato uno dei massimi pianisti di oggi, un artista ammirato per la sua introspezione visionaria,

la sua ipnotica spontaneità e la sua devozione senza compromessi alla musica.

Il suo prodigioso talento è stato riconosciuto nel 1966 quando, a soli sedici anni, è diventato il più giovane musicista di sempre a vincere il I Premio al Concorso Internazionale Čajkovskij di Mosca. Si è esibito con le più prestigiose orchestre prima di decidere di dedicarsi esclusivamente al recital per pianoforte solo.

Sokolov tiene circa settanta concerti ogni stagione, immergendosi completamente in un singolo programma e presentandolo in tutte le principali sale d'Europa. La critica musicale è sempre affascinata dalla misteriosa abilità di Sokolov di saper 'rileggere' la partitura proponendo interpretazioni originali e sempre nuove dei pezzi che suona.

Sabato 8 febbraio 2025

ORE 20.30

TEATRO LUIGI BON



Sergej Krylov

violino e direzione

FVG Orchestra



Wolfgang Amadeus Mozart *Ouverture da Le nozze di Figaro K 492*
Max Bruch *Concerto in sol minore per violino e orchestra n. 1 op. 26*
Felix Mendelssohn-Bartholdy *Sinfonia n. 4 in la maggiore "Italiana" op. 90*

L'effervescente musicalità, il virtuosismo strabiliante come raffinato strumento sempre al servizio dell'espressività, l'intenso lirismo e la bellezza del suono sono solo alcuni elementi che hanno reso Sergej Krylov uno dei più rinomati artisti del panorama internazionale.

Negli ultimi anni Sergej Krylov è stato ospite di prestigiose istituzioni musicali collaborando con orchestre quali la Filarmonica della Scala, la London Philharmonic, la DSO Berlin, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, la Russian National Orchestra, la St. Petersburg Philharmonic, la Budapest Festival Orchestra e molte altre.

Sergej Krylov è Direttore musicale della Lithuanian Chamber Orchestra con la quale ama esplorare nel doppio ruolo di direttore e solista un repertorio molto ampio che da Vivaldi arriva alla musica contemporanea.

Da diversi anni si dedica con successo alla direzione d'orchestra lavorando con orchestre di grande prestigio come la Russian National Orchestra, la Filarmonica di St Pietroburgo, l'English Chamber Orchestra, la ORT di Firenze, l'Orchestra da camera di Pforzheim. In questa occasione assieme alla FVG Orchestra affronta un programma spumeggiante ed intenso in cui verranno messi in risalto le qualità virtuosistiche del solista e della compagine orchestrale ma anche l'intimità che le partiture eseguite mettono in evidenza.

Sabato 15 marzo 2025

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Quel che resta del genio

Fascino e mistero di Sigismund Thalberg

Francesco Nicolosi pianoforte

Stefano Valanzuolo testo e voce narrante

Musiche di
Sigismund Thalberg

«La morte non è riuscita a scalfire la nobiltà di quella figura affascinante, di quelle dita affusolate, forti, che non dimenticherò mai. Vi restituisco il corpo di Thalberg, perché continui a sedurre il mondo in eterno, come la sua musica».

Medico specializzato nella tecnica di imbalsamazione, Efisio Marini ebbe ordine da Francesca Lablache di conservare il corpo del marito, Sigismund Thalberg, come atto di estrema devozione.

L'impatto con le spoglie del leggendario pianista avrebbe profondamente scosso la sensibilità di Marini, fino a rivelargli l'esistenza di un mondo in cui scienza e arte non apparissero più lontane né separate. Nella solitudine del proprio laboratorio, come in un flashback allucinato,

Marini ripercorre la vicenda umana e artistica di Thalberg – il duello alla tastiera con Liszt, le assidue frequentazioni mondane, il rapporto esclusivo con Napoli – in una sorta di ammirata identificazione con l'affascinante modello.

Quel che resta del genio non è un racconto romantico di fantasia "su" Thalberg, ma un racconto "con" Thalberg, impreziosito naturalmente dalla sua musica.

Lo spettacolo è liberamente ispirato al libro "Il segreto di Sigismund Thalberg", Colonnese Editore (2023) e ci porta in una atmosfera ottocentesca grazie al talento pianistico e di accanito ricercatore del pianista Francesco Nicolosi e della voce di RAI3 Stefano Valanzuolo, fine dicatore della musica del nostro paese.

Venerdì 4 aprile 2025

ORE 20.30

TEATRO LUIGI BON



David Linx

voce

Paolo Fresu

tromba

Gustavo Beytelmann

pianoforte

Trama Latina

in collaborazione con



“Trama Latina è un omaggio all’America Latina, alla sua diaspora e all’influenza che questa ha avuto e ha tuttora su di noi” David Linx

Il trio protagonista di questo progetto rende omaggio ad alcuni grandi compositori/interpreti della cultura sudamericana e a ciò che questa ha fatto per l’universo tessendone il sottile filo che lega il passato al presente. In altre parole, Paolo Fresu ha scritto alcuni testi in sardo sulla musica di Linx. Celsa Vilafora ha scritto testi brasiliani sulla musica di Fresu. Linx ha adattato alcuni testi inglesi per Pablo Milanés e Famke Sinninghe Damsté oltre a scrivere alcuni testi in olandese per Milton Nascimento. Beytelmann ha composto ripercorrendo il mondo di Piazzolla e ha impreso con il suo tocco la poesia di Linx e di Fresu. Trama Latina è in breve un tributo all’energia che bascula tra i continenti e le culture. Dice David Linx: “L’effetto che le altre culture hanno su di noi non può essere sottovalutato. È un processo di crescita in tutti i sensi.”

Quarant’anni di carriera da poco festeggiati: David Linx è un vocalist semplicemente pirotecnico, solido, dalle mille declinazioni del verbo musicale. Gustavo Beytelmann ha scritto una quarantina di colonne sonore per film come “La Mafia”, “Quebracho” o “Los Gauchos Judios”. A Parigi, dove vive dal 1976, Gustavo Beytelmann trascorre la sua carriera sia come compositore che come pianista, in particolare con Astor Piazzolla, con il quale suona durante la sua tournée europea del 1977.

Di Paolo Fresu, a questo punto della sua fortunata e lunga carriera, non serve più enumerare incisioni, premi ed esperienze varie che l’hanno imposto a livello internazionale e che fanno ecumenicamente amare la sua musica: dentro al suono della sua tromba c’è la linfa che ha dato lustro alla nouvelle vague del jazz europeo.

Mercoledì 16 aprile 2025

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Teatro

Stagione di prosa

Fondazione Luigi Bon/ERT FVG



Otello, di precise parole si vive

con **Lella Costa**
 drammaturgia **Lella Costa e Gabriele Vacis**
 scenofonia **Roberto Tarasco**
 scene **Lucio Diana**
 regia **Gabriele Vacis**
 produzione **Teatro Carcano**
 distribuzione **Mismaonda**

"... di precise parole si vive e di grande teatro..."

Ivano Fossati, *Discanto*

Succede con i grandi autori, forse soprattutto con Shakespeare: i loro testi, le loro storie, i loro personaggi sono, letteralmente, immortali. Continuano a parlarci, a stupirci, a incantarci; a volte ci aiutano perfino a capire chi siamo, cosa ci sta succedendo adesso. E quando incontri una di queste storie perfette in genere te ne innamori, e soprattutto ti rendi conto che non avrebbe alcun senso provare a inventarne un'altra per dire le stesse cose, ma che è lecito, forse perfino doveroso, continuare a raccontare quella.

Precisamente quella.

È quello che è successo a Gabriele Vacis e a me, e non una volta sola. È quello che ci ha entusiasmati a tal punto da pensare di riportare in scena, dopo 24 anni, il nostro Otello, preservando intatta la sostanza narrativa (Shakespeare) ma intervenendo e modificando quelle parti in cui l'attualità, o

meglio la contemporaneità, richiedevano un aggiornamento. Quelle parti in cui lo stesso Bardo si divertiva a inserire allusioni e citazioni per noi incomprensibili (chi mai sarà quel "Signor Angelo" che condiziona perfino il Doge?), ma che sicuramente per gli spettatori dell'epoca erano chiarissime, e probabilmente molto divertenti.

Se poi ci aggiungiamo una trama folgorante, il cui riassunto potrebbe sembrare una notizia di cronaca di oggi (un lavoratore straniero altamente qualificato, un matrimonio misto, una manipolazione meschina e abilissima, un uso doloso e spregiudicato del linguaggio, un femminicidio con successivo suicidio del colpevole), allora ci rendiamo conto di quanto bisogno abbiamo di continuare a raccontare e ascoltare questa storia.

Precisamente questa.

Lella Costa

Martedì 12 novembre 2024

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Cardio drama

Spettacolo semiserio su un organo quasi perfetto

con **Tomas Leardini**

drammaturgia **Giulia Lombezi**

regia **Vittorio Borsari** e **Giulia Lombezi**

liberamente tratto dai libri di **Claudio Cuccia** primario di Cardiologia della Fondazione Poliambulanza di Brescia

produzione **CHRONOS3**

con il contributo di **Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero e Cardio Calm**

Chi ha voglia di parlare di malattie?

Solitamente, nessuno.

Finché non succede, meglio non pensarci.

Questa storia però è ambientata proprio in ospedale. Tre personaggi lo abitano, lo subiscono, lo raccontano.

Cardio drama, prova a ridere di un mondo complesso e tragicomico, un labirinto al neon di contraddizioni e speranze.

Scritto insieme al cardiologo **Claudio Cuccia**, questo spettacolo vuole narrare e rivoluzionare il rapporto fra medici e pazienti, fra eretti e distesi, fra malattia e malato, che mai, ma proprio mai, dovrebbero essere confusi.

A partire da giugno 2022 ha preso corpo questo progetto di spettacolo collaborando al percorso di Poliambulanza "L'ospedale, luogo di cura e di cultura".

Dal 2014 Fondazione Poliambulanza organizza questo progetto, coordinato dal dott. **Claudio Cuccia** e **Gionata Mazzara**, organizzando incontri con autori, proposte editoriali, rassegne cinematografiche, concerti, mostre fotografiche e convegni.

Lo spettacolo teatrale si è inserito all'interno di questa proposta culturale durante l'anno di **Brescia-Bergamo 2023 Capitali della Cultura**.

Mercoledì 20 novembre 2024

ORE 20.30

TEATRO LUIGI BON



Arrivano i Dunque

Avannotti, sole blu e la storia della giovane saracinesca

di e con **Alessandro Bergonzoni**
produzione **Allibito srl**

Un'asta dei pensieri. Cerco il miglior (s)offerente per mettere all'incanto il verso delle cose: magari d'uccello o di poeta.

Parto dallo sproposito, per la rifiuta, con la congiungivite, varco il fraintendere, fino all'unità dismisura, tra arte e sorte, fiamminghi e piromani, van Gogh e Bangkok, bene e Mahler, sangue fuori mano e stimate, stimate e astigmatici, Dalì fino Allah. C'è realtà! Lunire all'esistente l'atra nuova san(t)ità, nelle nostre avannotti larvate. Grossomodo, seguendo i miei estinti, pre-ganti di continuare a infinire.

Mi sono fatto prendere la mano (sposato o salvato dall'annegar?). Il tempo stringe, non è sempre abbraccio, ma corda o lenzuolo. Basta affacciarsi sul percipizio e sentir lindimostrabile sciamanumanesimo tradotto in esasperanto.

La scenografia "escatologica", il sole blu, la giovane saracinesca su (ermetica perché io mistero), altrista in un tealtro ove nulla accade senza tutti.

Manca poco? Tanto è inutile?

Non per niente tutto chiede!

Quindici spettacoli teatrali e sei libri.

Nel cinema: Pinocchio (2001) di Roberto Benigni e Quijote (2006) di Mimmo Paladino. Da anni scrive Aprimi Cielo sul Venerdì di Repubblica e su Robinson. Unisce al suo percorso artistico un interesse profondo per i temi legati al coma, alla malattia e al mondo carcerario. Parallelemente allo spettacolo Trascendi e sali ha presentato l'installazione performativa Tutela dei beni.

Ha vinto il Premio della Critica, il Premio Hystrio, il Premio UBU, la Coppa Volponi, il Premio Nazionale Cultura della Pace-Città di Sansepolcro e il Premio Montale Fuori di Casa.

Venerdì 24 gennaio 2025

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Pigiama per sei

di **Marc Camoletti**

drammaturgia di **Paola Ornati**

con **Laura Curino, Antonio Cornacchione, Rita Pelusio, Max Pisu**

e con **Roberta Petrozzi e Rufin Doh**

regia di **Marco Rampoldi**

produzione **RARA Produzione e CMC/Nidodiragno**

42
Il più classico dei triangoli: lui, lei, l'altra. Che diventa un rombo, nel momento in cui si scopre che il vecchio amico, invitato dal marito per fungere da alibi durante l'incontro clandestino con l'amante, è a sua volta l'amante della moglie.

Ma la figura diventa un poligono complesso, allorché la cameriera mandata da un'agenzia, complice il destino beffardo che vuole che porti lo stesso nome, viene scambiata per l'amante del marito dall'amico, ma è costretta a interpretare il ruolo di amante di quest'ultimo agli occhi della moglie, che è ovviamente gelosa, ma non può svelarsi finché...

Finché ognuno è costretto a interpretare un ruolo diverso a seconda di quali siano le persone presenti nella stanza, in un crescendo turbinante di equivoci e risate. Pigiama per sei è il tipico meccanismo perfetto.

Un testo in cui lo spettatore si appassiona, immedesimandosi involontariamente, per capire come i vari personaggi riusciranno a trovare soluzioni a situazioni che diventano via via più intricate, fino allo scioglimento dovuto all'arrivo di un ulteriormente inaspettato (e pericoloso) deus ex machina.

Lunedì 3 febbraio 2025

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



La vie

di e con **Dario Zampa** e **Angelo Floramo**

con **Sebastiano Zorza** fisarmonica

e con

Omar Malisan chitarra

Andrea Grosso basso

Nicola Masolini percussioni

Grazia Rapetti cori

produzione **SimulArte** Società Cooperativa

SPETTACOLO IN LINGUA FRIULANA

La vie, è un viaggio nel tempo, lungo le strade del Friuli; il titolo – in friulano – evoca tre parole, tre stati d'animo, tre scenari possibili: Là vie, viaggiare, andare per il nostro Friuli e per il mondo; La vie, la strada, il nostro paesaggio, le nostre città come sono cambiate; La vie, la vita (il riferimento va naturalmente alla chanson francese).

Tra monologhi e canzoni riaffiorano i momenti più significativi che hanno caratterizzato i vari decenni, con l'occhio volto anche verso la nuova identità friulana che si delinea in un prossimo futuro.

Una generazione, quella di Zampa, che dal dopoguerra ad oggi, ha vissuto i grandi cambiamenti che hanno stravolto la vita della nostra gente facendo passare in secondo piano valori, tradizioni

e lingua, unica vera risorsa che ancora identifica un popolo.

I testi portano a una riflessione che raramente viene presa in considerazione dai cultori e dai media.

È lì che il nostro cantautore ha saputo interpretare il vero sentimento popolare, sfoderando tutta la sua vena poetica con significative, a volte emozionanti canzoni che rispecchiano fedelmente i fatti e le sensazioni vissute dalla gente friulana.

Uno spettacolo accompagnato da musicisti molto conosciuti al pubblico della nostra regione per la loro versatilità nell'interpretare diversi generi musicali. La voce narrante è affidata allo storico Angelo Floramo.

Mercoledì 19 febbraio 2025

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Arlecchino muto per spavento

ispirato al canovaccio

Arlequin muet par crainte di Luigi Riccoboni

soggetto originale e regia **Marco Zoppello**
con **Sara Allevi, Marie Coutance, Matteo Cremon,**
Anna DeFranceschi, Pierdomenico Simone, Michele Mori,
Stefano Rota, Maria Luisa Zaltron, Marco Zoppello
produzione **Stivaccio Teatro, Teatro Stabile del Veneto,**
Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Verona

Uno dei canovacci più rappresentati nella Parigi dei primi del Settecento, qui riproposto per la prima volta in epoca moderna, Il muto per spavento rappresenta un grande omaggio alla Commedia dell'Arte e all'abilità tutta italiana del fare di necessità virtù.

1716: dopo circa quindici anni di esilio forzato i Comici Italiani tornano finalmente ad essere protagonisti del teatro parigino e lo fanno con una compagnia di tutto rispetto. Luigi Riccoboni in arte Lelio, capocomico della troupe, si circonda dei migliori interpreti dello stivale tra cui, per la prima volta in Francia, l'Arlecchino vicentino Tommaso Visentini (nomen omen), pronto a sostituire lo scomparso e amato Evaristo Gherardi.

Ma il Visentini non parlava la lingua francese, deficit imperdonabile per il pubblico della capitale. Ed è qui che emerge il genio di Riccoboni nell'inventare un originale canovaccio dove il servo bergamasco diviene muto...per spavento!

Questo Arlecchino, sicuramente originale per la scelta del canovaccio inedito e per la volontà di riportare alla ribalta dopo almeno vent'anni di silenzio la Commedia dell'Arte con il suo "repertorio" di strumenti del mestiere come la recitazione, il canto, la danza, il combattimento scenico, i lazzi e l'improvvisazione, testimonia la scelta di voler fare un "teatro d'arte per tutti", come la vera e profonda vocazione di Stivalaccio Teatro.

Giovedì 27 marzo 2025

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Danza

OffLabel_rassegna per una nuova danza
Compagnia Arearea

La programmazione si inserisce all'interno di **Off Label_rassegna per una nuova danza**, 15a edizione e curata dalla Compagnia Arearea. Off Label è realizzata nell'ambito del progetto Arearea Dance Library, con il sostegno degli Incentivi D6.1.1, PR FESR FVG 2021-2027.



Battistero

ORE 19:30, FOYER

Compagnia Arearea

realizzazione **Roberto Cocconi**

Installazione video-immersiva

Lo spazio del foyer del Teatro Maurensig si trasforma in luogo limbico e acquatico, in cui immergersi alla scoperta di nuove percezioni di tempo e di

spazio. Cinque danzatori si tuffano virtualmente in un'azione performativa immersiva, alla ricerca di un Battistero da cui riemergere.

Fioriture autoritratte

coreografia e danza **Irene Ferrara, Marco Pericoli / Compagnia Arearea**
musiche di **Marin Marais**

residenze progetto Raccont/ARTI - caring Stories by Arts di Associazione Espressione Est

progetto **Per-Forma** a cura di **Quarantasettezeroquattro**

accompagnamento al progetto **Marta Bevilacqua**

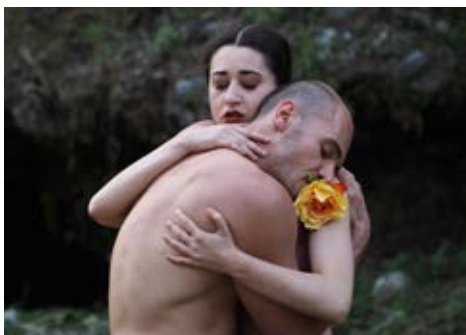
produzione **Compagnia Arearea 2023**

con il contributo di MiC e Regione FVG

Un vaso, due danzatori fioriscono e sfioriscono, a tratti appassiscono solitari e a tratti si ritrovano a danzare insieme, con i piedi nella terra di un piccolo giardino condiviso. Si prendono cura di sé, come giardinieri dei propri fiori. Pieni di cura verso dentro ma anche di curiosità verso fuori.

Restare in quel giardino e resistere alla tentazione o mettere piedi e radici in quella terra che è l'umanità?

Chi è il giardino e chi è il giardiniere? Abbiamo piedi o radici?



Venerdì 25 ottobre 2024

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Scarti

pezzi non conformi alla qualità attesa

ideazione e danza **Roberto Cocconi e Luca Zampar / Compagnia Arearea**
 musiche di **Alva Noto & Andy Moor e Zomby Gotan Project**
 produzione **Compagnia Arearea 2023**
 con il contributo di MiC e Regione FVG

Il palcoscenico è un contenitore di tentativi, di idee, concetti, passi accennati, momenti surreali che non prendono forma.

Pacchi, scatole, cartoni di cose non utilizzate, ricostruite casualmente in composizioni libere dalle emozioni inesprese e dal peso del passato.

«Scarti?» «Scarto...» «Puoi rompere la carta, se vuoi...» «Cos'è?» «Un ricordo smaltito, una musica non suonata, una coreografia mai danzata» «Ti regalo una cosa mia che non ho mai usato o che ho usato poche volte; ma mi piaceva e non l'ho mai buttata...» «dai, scarta allora...»



Estremo Remoto

Piccole danze d'archivio

ORE 19:30, FOYER

ideazione **Marta Bevilacqua** e **Stefano Mazzotta** **Compagnia Arearea** e **Zerogrammi**
 co-produzione **ACTIS** – in collaborazione con **Archivio di Stato di Trieste**
 con il contributo di MiC, Regione FVG e Regione Piemonte

Ogni azione d'archivio ha a che fare con un arco cronologico che si esprime con estremo remoto ed estremo recente. Estremo Remoto mette in relazione la danza contemporanea con le storie nascoste nell'Archivio di Stato di Trieste.

Marta Bevilacqua e Stefano Mazzotta attivano una ricerca coreografica che ha per coordinate concetti come corpo/memoria/archivio/confine. Dal foyer del Teatro Maurensig emergono piccole danze d'archivio.

Alex

coreografie e direzione artistica **Roberta Maimone**
 assistente **Lela Di Costanzo**
 performer **Roberta Maimone** e **Alessandra Maimone**
 musica **Clara Cozzolino**
 costumi **Roberta Maimone** con lavori fatti a mano da **Alice De Maio, Giacomo Raffo**

Il progetto ALEX è sostenuto dai fondi municipali di Amsterdam AFK. Residenza artistica per la ricerca coreografica in Korzo Theater de L'Aia. Sostenuto dalla casa di produzione ICK di Amsterdam. Progetto selezionato per la Vetrina della Giovane danza D'autore extra – Network Anticorpi XL, Ed. 2023.

“ALEX” testimonia un viaggio psicologico trasformativo, in cui l'introspezione e il confronto portano a una comprensione più profonda di se stessi e degli altri. Incontrare qualcuno funge da specchio, rivelando aspetti sconosciuti della nostra personalità.



Venerdì 22 novembre 2024

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Brote Digital (Bianco-Rosso)

coreografia e danza **G. Re/ Compagnia Arearea**

musica **Tu es démasqué - Lucie Prod'homme; Spiral (Sunrise Session) - Olafur Arnalds**

residenze 2024 Bodysongs – corpi che cantano, The Loom Movement Factory (Prato);

KommTanz/Passonord progetto residenze di Compagnia Abbondanza/Bertoni (Teatro la

Cartiera, Rovereto); 2021 L'Estruch Espais Per Al Desenvolupament De Les Arts (Sabadell, SP)

Progetto selezionato per il festival FuoriFormato 2024 (Genova)

È una performance che intreccia danza contemporanea, Butoh e arti circensi. Vede l'unione di BIANCO e ROSSO, due moduli del progetto performativo BROTE DIGITAL, pensati appositamente per funzionare sia singolarmente che uno di seguito all'altro. Il filo conduttore a loro trasversale è la scoperta di sé e la ricerca dell'esterno, l'esplorazione dell'equilibrio: i due non personaggi sono figure marginali, cicatriziali, che creano, nascono o si allontanano dal loro nido di tessuto di scarto. Con l'anelito di essere fogli bianchi, specchi in cui ci si possa rivedere e ripensare, i non personaggi sono dotati di una coscienza corporea e si muovono in un ambiente intimo, uno spazio di meditazione ad uso loro e del pubblico, abitato da silenzi e lentezze.

Il corpo scenico è vicino all'animalesco, all'insetto, alla difficoltà spezzata di un germoglio che rompe la pelle del seme e scopre nuove realtà.



Focus Compagnie Ministeriali in Regione FVG

Le compagnie di danza del Friuli Venezia Giulia, beneficiarie del contributo ministeriale, si uniscono per una serata speciale, presentando al pubbli-

co un proprio spettacolo di repertorio. Un'occasione unica per scoprire la varietà e la qualità della scena di danza regionale in un solo evento.

T.R.I.P.O.F.O.B.I.A.

coreografia **Pablo Girolami** / Compagnia Ivona
interpreti **Guilherme Leal** e **Pablo Girolami**
musica di **Max Richter** (Jacob Kirkegaard, Philip Jeck)
con il supporto di **Komm Tanz** Teatro Cartiera
progetto residenza **Compagnia Abbondanza/Bertoni**
in collaborazione con il Comune di Rovereto;
Fuori programma Festival & Romaeuropa Festival

Il progetto è stato realizzato con il contributo di ResiDance XL - luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche. Azione della Rete Anticorpi XL - Network Giovane Danza D'autore coordinata da L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino Centro di Residenza della Toscana (Armunia - CapoTrave/Kilowatt) Best choreography award - Certamen Coreográfico del Distrito de Tetuán - Madrid First prize & Audience award - Linkage Choreography competition Sofia Audience award - RIDCC, Rotterdam Vincitore Premio TWAIN Direzioni_Altre 2022

La paura dei buchi, o meglio, di tutte quelle piccole figure geometriche che vicine tra loro creano dei piccoli fori. Un gioco di immagini basate su accostamenti che si ripetono tridimensionalmente e che provocano un senso di disgusto e repellenza. Sfidare una paura non è un gioco facile.

Con T.R.I.P.O.F.O.B.I.A noi scegliamo di accettare la sfida e di prenderci gioco di lei, investighiamo il dualismo tra equilibrio e disequilibrio, passivo e attivo, consapevole e inconsapevole. Ma soprattutto il paradosso dell'irrazionalità della paura umana.



Venerdì 31 gennaio 2025

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Simposio

creato e danzato da **Lia Claudia Latini** e **Giovanni Leonarduzzi** / Compagnia Bellanda ETS
supporto alla creazione **Network PanAdria, a.Artisti Associati - Artefici Residenze Creative FVG, Scenario Pubblico - ZappalàDanza, Eisfabrik** (Commedia Futura - Hannover, DE)

Dalla storia di Platone ai giorni nostri, una continua tensione alla ricerca del corpo totale, unico, completo. Dagli “ermafroditi” narrati nel discorso di Aristofane, figure soprannaturali, nella forza e nella forma, al corpo diviso che abbiamo.

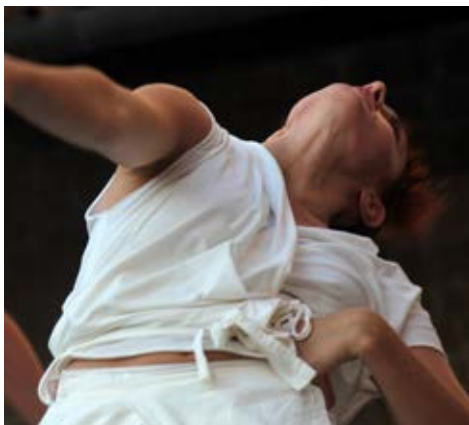
Il tentativo di ricongiungimento, la tensione verso la completezza, il rapporto mai del tutto “soddisfatto” perché ormai è impossibile tornare ad essere un “corpo unico”. Un perenne desiderio di ricongiungimento, un desiderio che anima i corpi.



Il Caos e la Farfalla

ideazione **Roberto Cocconi** / Compagnia Arearea
musiche di **Philip Glass, Anna Molaro** – costumi **Margherita Mattotti**
coproduzione **Associazione Mittelfest e Teatro Stabile del FVG – Il Rossetti**
realizzato con la collaborazione di Dialoghi/Residenze delle Arti Performative a Villa Manin
a cura del CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG – con il sostegno di MiC

Ogni istante della vita compone un arcobaleno di colori, rumori e suoni, di voci e di persone, di emozioni e di azioni. Ogni istante fluisce nel caos, straordinario spazio aperto di azioni che determinano l'eccezionalità della nostra vita, dei nostri incontri. Ma un minimo cambiamento può significare una storia del tutto diversa. Quattro danzatori percorrono lo spazio dell'instabilità con le ali di una farfalla, lasciando che i desideri agiscano liberi nello straordinario arcobaleno di azioni intrecciate. La vita è talmente straordinaria che non sarà necessario portare ordine al caos, né si vorranno suggerire miglioramenti nel creato.



Nexus Luminoso

ideazione **Anna Savanelli** / Compagnia Arearea
 danza **Karin Candido, Margherita Costantini, Luca Di Giusto, Anna Savanelli**
 con il contributo dei partecipanti a **Dance to me**, inserito in "Attiva Scuola 2023-2026"
 in collaborazione con **Spazioeretti** – musica di **Antonio Della Marina**
 videoproiezioni di **Alessandra Zucchi** – elaborazione musicale **Wattabass**
 produzione **Compagnia Arearea**

Può un programma generare uno spazio scenico nuovo? Può una serie di bit generare una musica emozionante? Infine, una macchina può essere pensante o un pensiero può essere

meccanico? "Nexus Luminoso" apre la ricerca al mondo del digitale attraverso una riflessione sull'intelligenza artificiale.



Venerdì 28 febbraio 2025

ORE 19.30

FOYER – TEATRO PAOLO MAURENSIG

Inside Human Being

DANZA

ideazione e coreografia **Valentina Saggin** / Compagnia Arearea

creato e danzato con **Irene Ferrara, Angelica Margherita**

luci **Stefano Bragagnolo** – musiche di **Max Casacci, Alexandre Desplat, Franco Battiato**

residenza presso **Collettivo AREAL** di Bucarest nell'ambito del progetto **GO TOWARDS**

produzione **Compagnia Arearea 2023** – con il sostegno di MiC e Regione FVG

Il confine trascende dal suo significato politico, geografico, naturale e concreto ponendosi come concetto da ricercare nello spazio tra uomo e mondo. Il nostro più grande limite è il rapporto con il proprio io, ovvero la nostra formazione come individui del mondo nel mondo.

Durante la ricerca ci siamo avvicinate a molteplici stanze interiori che ognuna di noi custodisce nel

profondo: siamo spazi e camminiamo tra oggetti. Terzo capitolo della trilogia che indaga il tema del limite/confine e nasce da un'urgenza primaria: che cos'è per me il limite interiore? Molte le possibili risposte: una crepa, un punto di non ritorno, la capacità di cambiamento, biografie, la nostra storia e la storia di tutti, la storia del mondo. Persone al confine, corpi al confine.



Venerdì 28 febbraio 2025

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

OZ

coreografia **Marta Bevilacqua** / Compagnia Arearea
 assistente alla coreografia **Valentina Saggin**
 musiche originali di **Leo Virgili**
 costumi **Marta Bevilacqua, Emanuela Cossar**
 residenze Dialoghi Residenze delle arti performative a Villa Manin
 a cura del **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**
 in collaborazione con **T3rza Terra Michelangelo Pistoletto** e **Cittadellarte** a Villa Manin
 produzione **Compagnia Arearea 2024**
 coproduzione **HangartFest**
 con il sostegno di MiC, Regione FVG e Comune di Udine

una Dorothy **Angelica Margherita**
 un Uomo di Latta **Giuseppe Zagaria**
 una Strega dell'Ovest **Irene Ferrara**
 un Mago **Marta Bevilacqua**

uno Spaventapasseri **Andrea Rizzo**
 un Leone **Valentina Saggin**
 una Strega del Nord **Radu Murarasu**

OZ è una visione allargata, distorta, amplificata, artificiale del reale che viviamo. È il mondo espanso che vive dentro di noi come singoli e accanto a noi come comunità.

OZ è un viaggio coreografico che esplora il dualismo tra il familiare e l'ignoto, ispirato al classico racconto de "Il Mago di Oz".

Ogni personaggio rappresenta una parte del nostro essere, spinto da un tornado interiore alla ricerca di una nuova dimora.

OZ è una camminata da percorrere assieme, performers e pubblico, in un continuo gioco di specchi e relazioni.

Insieme cammineremo oltre l'arcobaleno e lungo la strada di mattoni gialli, in una condivisione reciproca di spazio e di tempo.

Solo insieme si può giungere alla città di Smeraldo e incontrare il Mago.

Solo insieme si può tentare di ritornare a casa.

*Sopra la Città di Smeraldo
 brilla un sole di raggi verdi.*

F. Bauman, 1900

Venerdì 7 marzo 2025

ORE 20.30

ITINERANTE - TEATRO PAOLO MAURENSIG



Giornata Internazionale della Danza

Istituita dall'International Dance Council dell'UNESCO nel 1982, la Giornata Internazionale della Danza si celebra in tutto il mondo il 29 aprile, con l'obiettivo di valorizzare i luoghi della comunità come spazi di incontro, alla riscoperta del potere aggregativo della danza.

Il Teatro Maurensig diventa anch'esso un punto di ritrovo per le diverse comunità di corpi e generazioni coinvolte nei percorsi formativi del progetto Arearea Dance Library della Compagnia Arearea, insieme alle scuole di danza del territorio.

Un'occasione preziosa per osservarsi, riconoscersi e danzare gioiosamente insieme.

Martedì 29 aprile 2025

ORE 18.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG E SPAZI ESTERNI



Concerti immersivi

RiMe MuTe

Con il sostegno del Programma Regionale FESR del FVG 2021-2027



Mezzocielo & Wine

Matteo Bevilacqua pianoforte

Matteo Bellotto scrittore

Paolo Paroni direttore

FVG Orchestra

Richard Wagner

Idillio di Sigfrido in mi maggiore WWV 103

Sergej Rachmaninov

Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in do minore op. 18

(trascr. per ensemble a cura di Ferdinando Mussutto)

"Mezzocielo & Wine" rappresenta uno dei progetti di punta dell'associazione RiMe MuTe, nato dall'esperienza di "Mezzocielo", una performance musicale interdisciplinare che unisce musica, arte visiva e neuroscienze.

Durante lo spettacolo, il pianista interpreta i capolavori della musica classica al pianoforte, mentre delle immagini vengono generate simultaneamente dalla mente dell'artista attraverso l'utilizzo di un caschetto neuronale (EEG) e proiettate in tempo reale nella sala.

La musica si esprime attraverso il movimento delle mani, mentre le immagini prendono forma grazie al caschetto neurale programmato per tradurre le attività cerebrali in rappresentazioni visive.

È importante sottolineare che la musica e le immagini sono indipendenti l'una dall'altra. Nonostante siano create nello stesso istante, si sviluppano autonomamente, offrendo un'esperienza unica e coinvolgente.

Alla fine del concerto verrà offerta ai presenti una degustazione di vini.

Domenica 8 dicembre 2024

ORE 17.00

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Concerto di Capodanno

Strauss, Dvořák e Wagner: un incontro impossibile

Roma Tre Orchestra String Ensemble

Silvia Cafiero soprano

Matteo Bevilacqua pianoforte

Johann Strauss Sohn *Sul bel Danubio blu* op. 314 (trascr. per quintetto)

Antonín Dvořák *Trio per pianoforte n. 4 "Dumky" in mi minore* op. 90 (B.166)

Richard Wagner *Preludio da "Tristano e Isotta"* (arr. R. Glerup)

Richard Wagner *Wesendonck lieder, per voce e quartetto d'archi* (arr. A. Bonardi)

Il Trio per pianoforte n. 4 di Dvořák, noto anche come "Dumky", è una delle sue opere più amate ed è caratterizzata da una ricca varietà di temi e un'intensa espressione emotiva, che riflette l'eredità musicale boema. Con la sua struttura in sei movimenti, e una miscela di ritmi danzanti e melanconici, questo trio offre una panoramica incantevole della musica da camera di Dvořák.

Il programma prosegue con due adattamenti delle opere di Wagner: il Preludio da "Tristano e Isotta", arrangiato da R. Glerup, che porta la celebrazione della tensione romantica e dell'armonia wagneriana in una forma nuova e intima, e i Wesendonck Lieder, arrangiati da A. Bonardi per voce e quartetto d'archi.

Questi brani, inizialmente composti per voce e pianoforte, sono un esempio sublime della liricità e del linguaggio musicale di Wagner, arricchiti dalla timbrica del quartetto d'archi.

A completare il programma, si aggiunge il celebre valzer di Johann Strauss figlio, Sul bel Danubio blu, op. 314. Questo valzer, con la sua melodia avvolgente e i suoi ritmi eleganti, offre un contrasto affascinante con le atmosfere più intime e malinconiche dei brani precedenti, portando un tocco di leggerezza e gioia alla serata.

Il concerto presenta un incontro "impossibile" tra Dvořák, Wagner e Strauss, rivelando la bellezza e la complessità di mondi musicali distinti, ma ugualmente affascinanti.

Venerdì 3 gennaio 2025

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



The Planets

DUO EN BLANC ET NOIR

Matteo Di Bella pianoforte

Lorenzo Ritacco pianoforte

Lorenzo Bosich software e multimedia

Gustav Holst

I pianeti per due pianoforti op. 32

The Planets di Gustav Holst è un viaggio musicale attorno ai pianeti del sistema solare.

Quest'opera sarà presentata da due pianoforti insieme a un accompagnamento visivo creato ad hoc.

La composizione, già celebre al tempo della sua stesura, tra il 1914 e il 1917, viene raramente eseguita a due pianoforti, malgrado sia l'organico originale scelto dall'autore stesso.

La presenza di un video è, invece, qualcosa di nuovo che volge ad immedesimare maggiormente lo spettatore, rendendolo partecipe del viaggio cosmico intrapreso dai musicisti.

L'obiettivo cardine del progetto è quello di portare più giovani all'ascolto di musica d'arte, presentandola in un format differente dall'uso comune delle sale da concerto, pur mantenendone la sua essenza colta.

Domenica 2 febbraio 2025

ORE 17.00

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Concerto di Primavera

PIANO HEXAGON

Ferdinando Mussutto pianoforte e maestro concertatore
Lorenzo Ritacco, Ilaria Loatelli, Francesca Sperandeo,
Matteo Andri, Carolina Pérez Tedesco pianoforte

Musiche di

Jean-Baptiste Lully, Pëtr Il'ič Čajkovskij, Sergej Prokofiev, Igor Stravinskij
Isaac Albéniz, famiglia Strauss, George Gershwin, Michel Camilo, ABBA

Nel 2023 nasce, in Friuli Venezia Giulia, un nuovo progetto "multi-pianoforte": si tratta di Piano Hexagon, un gruppo di sei pianisti che propongono il progetto "Dancing Pianos"; quest'ultimo raccoglie una scelta di composizioni accomunate dai ritmi di danza, dal '700 alla Disco Dance degli anni '70, riproposti grazie a nuovi arrangiamenti originali che mettono in evidenza la spettacolarità della formazione e le capacità tecniche degli esecutori.

Il programma partirà dalla celebre Marche pour la cérémonie des Turcs di J. B. Lully, cui seguirà una rielaborazione del pianista e compositore Matteo Andri su temi accomunati dal ballo della furlana. Si passerà quindi ad un omaggio al balletto classico del Valzer dei Fiori tratto dallo Schiaccianoci

di Čajkovskij, alla Marcia dei Montecchi e Capuleti da "Romeo e Giulietta" di Prokofiev, per finire con l'energetica Danza Russa da "Petruska" di Stravinskij.

La seconda parte del concerto si aprirà con una pirotecnica versione della celebre Asturias di Isaac Albéniz, cui seguirà la Straussiana, divertente medley delle celebri composizioni della famiglia Strauss. L'Ensemble Piano Hexagon ci farà poi rivivere con la mente i passi di Gene Kelly e Leslie Caron sulle note di An American in Paris di George Gershwin. Successivamente si passerà ai ritmi caraibici con Caribe di Michel Camilo.

La serata terminerà con i ritmi della musica dance degli anni '70, con alcuni dei grandi successi degli ABBA.

Sabato 22 marzo 2025

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Teatro in friulano

Il vin di cjase (nol incjoche)

Teatri Stabil Furlan



Sos Laribiancos

dal romanzo di **Francesco Masala**
con **Pierpaolo Piludu**
musiche di **Paolo Fresu**
regia di **Giancarlo Biffi**
produzione **Cada Die Teatro di Cagliari**

SPETTACOLO IN LINGUA ITALIANA E SARDA

74

Li chiamavano sos laribiancos, quelli dalle labbra bianche, segno distintivo dei poveri di Arasolè, paese sardo ai confini con le foreste del Goceano. “Lo spettacolo nasce da un profondo interesse e considerazione per l’opera di Francesco Masala. In diverse occasioni il poeta-scrittore di Nughe-du San Nicolò mi ha manifestato il desiderio di vedere in scena il testo teatrale Sos laribiancos nella versione sardo logudorese. E se invece di una messa in scena fedele, provassi a narrare la vicenda?

È nato così un racconto che si rifà sia al romanzo “Quelli dalle labbra bianche” che ad altre opere di Masala dove compaiono a più riprese Culu-biancu, Mammutone, Tric Trac e gli altri laribiancos di Arasolè partiti un pomeriggio di sole del 1940 sopra un carro bestiame per andare a fare la guerra. Dove possibile ho cercato di lasciare inalterata la suggestione poetica delle parole dell’autore. Allo stesso tempo, spero con il giusto rispetto, ho dovuto scegliere, aggiungere, assemblare, tradire”.

Sabato 9 novembre 2024

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Giacchino Zaccaro Photography 2016

Noufcent

di **Alessandro Baricco**

con **Michele Zamparini**

e con **Paolo Forte** fisarmonica

regia di **Michele Zamparini, Gianluca Valoppi e Giuliano Iacuzzi**

traduzione di **Alessandro Valoppi**

76
Michele Zamparini e Paolo Forte reinterpretano in lingua friulana il capolavoro di Alessandro Baricco.

Con la forza evocativa delle parole e la poesia della musica narrano l'incredibile storia del leggendario pianista sull'oceano nato e vissuto su una nave senza mai scenderne, riuscito nel contempo a far conoscere il suo talento in tutto il mondo. Un racconto incredibile, ironico, genuino, vero, profondo.

Sullo sfondo, ma in realtà quasi in primo piano, un'altra storia: quella dei migranti di inizio '900 che andavano all'estero in cerca di fortuna, un fenomeno che ha riguardato in larga scala l'Italia così come il Friuli, al punto da diventare parte integrante della storia della nostra comunità.

La scelta della lingua friulana rende il racconto più familiare e intimo, lo avvicina alle nostre radici e, contemporaneamente, lo proietta in un contesto insolito ed inaspettato.

Sabato 15 febbraio 2025

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG



Lyra

In memoria di Pier Paolo Pasolini

Elsa Martin voce
Stefano Battaglia pianoforte

Musiche di
Stefano Battaglia

Un viaggio musicale che vuole celebrare la figura poliedrica e illuminata di Pier Paolo Pasolini e la sua *unitas multiplex*, questa eccezionale caratteristica di molteplicità e unità che avvicina e comprende gli opposti (colto e popolare, sacro e profano, politico, etico e religioso nel contempo), concretizzatasi nell'utilizzo di linguaggi e tecniche espressive capaci di riunire,

comprendere e comunicare contenuti assoluti attraverso percorsi tanto diversi e vari. In particolare è il Pasolini friulano, la sua poesia che celebra la terra e la lingua materne, depositarie di valori speciali reali e genuini.

La lingua friulana è intesa come sopravvivenza di ciò che è puro e incontaminato ma anche come possibile ponte tra origine e futuro.

Domenica 9 marzo 2025

ORE 20.30

TEATRO PAOLO MAURENSIG







BIGLIETTERIA

APERTURA

Lunedì – mercoledì – venerdì
ore 17:00-19:30

c/o Teatro Paolo Maurensig
via Mazzini, Feletto Umberto di Tavagnacco

I giorni di spettacolo la biglietteria apre 45 minuti prima dell'evento, nella sede della rappresentazione.

VENDITA ONLINE

www.fondazionebon.com

www.vivaticket.com

BIGLIETTI SINGOLI

I biglietti saranno acquistabili dal 21 ottobre 2024 per gli eventi in programma fino a gennaio 2025.

Dal 13 gennaio 2025 saranno acquistabili i biglietti per gli eventi da febbraio 2025.

Per l'evento del 17 ottobre, i biglietti saranno disponibili dal 9 ottobre.

ABBONAMENTI

Prosa

Intero 95 €

Ridotto 80 €

Riduzioni e regolamento di sala

www.fondazionebon.com/info-biglietteria/

CONTATTI

Fondazione Luigi Bon

Tel. 0432 543049

biglietteria@fondazionebon.com

www.fondazionebon.com

MUSICA

19 dicembre – Uno, due... Svevo!
Intero 2 €

17 ottobre – Dedicata a Paolo Maurensig
Intero 5 €
Ridotto/Residenti 2 €

30 ottobre – Nada Màs Fuerte
29 dicembre – A Symphonic Gospel Christmas
23 gennaio – Smetana Trio
Intero 10 €
Ridotto 7 €
Residenti 5 €

14 novembre – Il Flauto Magico
3 dicembre – S. De Palma / Quartetto Adorno
15 marzo – S. Krylov / Fvg Orchestra
4 aprile – Quel che resta del genio
16 aprile – Trama Latina
Intero 15 €
Ridotto 10 €
Residenti 7 €

8 febbraio – Grigory Sokolov
Intero 25 €
Ridotto 20 €
Under18 5 €

TEATRO

20 novembre – Cardio Drama
19 febbraio – La vie
27 marzo – Arlecchino
Intero 18 €
Ridotto 15 €
Residenti 9 €

12 novembre – Otello
24 gennaio – Arrivano i dunque
3 febbraio – Pigiama per sei
Intero 20 €
Ridotto 17 €
Residenti 10 €

DANZA

25 ottobre – Battistero

22 novembre – Estremo remoto

28 febbraio – Nexus luminoso

Ingresso unico foyer 2 €

25 ottobre – Scarti / Fioriture

22 novembre – Alex / Brote Digital

31 gennaio – Focus compagnie

28 febbraio – Inside Human Being

7 marzo – Oz

29 aprile – Giornata Int. Della Danza

Intero 10 €

Ridotto 8 €

Residenti 5 €

CONCERTI IMMERSIVI

8 dicembre – Mezzocielo & Wine

3 gennaio – Concerto di Capodanno

2 febbraio – The Planets

22 marzo – Concerto di Primavera

Intero 10 €

Ridotto/Residenti 5 €

TEATRO IN FRIULANO

9 novembre – Sos Laribiancos

15 febbraio – Noufcent

9 marzo – Lyra

Intero 15 €

Ridotto 12 €

Residenti 7 €

Under26 5 €



CUCINA ITALIANA DI TRADIZIONE FAMILIARE



Via Chiavris 74, 33010 Colugna UD
Telefono: 0432 43260

Grazie ai Mecenati della
Fondazione Luigi Bon

Fondazione Friuli

Danieli & C.
Officine Meccaniche S.p.A.

Sinergie
Consulenti del Lavoro Associati

Oro Caffè s.r.l.

Nanino s.r.l.

High Energy Technologies s.r.l.

Biasin Denis & C. snc

Luisa Simoncini

e a tutti coloro che sono voluti rimanere anonimi



CITTÀ DELL'ARTE E DELLA MUSICA

**FONDAZIONE
LUIGI BON**

Fondazione Luigi Bon
Via Patrioti, 29
Colugna di Tavagnacco (Ud)
Tel. +39 0432 543049
www.fondazionebon.com